

ADDENDUM
ALL'ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO DELLA
BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO
NAZIONALE VERSO GLI OBIETTIVI UE 2020

(in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e successive modifiche e integrazioni)

L'anno 2023, il giorno 8 del mese di marzo, in Roma

TRA

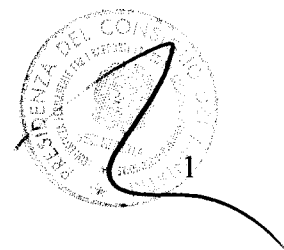
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

E

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY,
(di seguito denominato MIMIT)

E

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO



VISTO il D.L. n.173/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, e la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, con le quali sono stati assegnati i fondi per la realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Piano BUL) di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

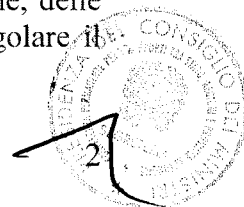
VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 final del 3 aprile 2019 con cui la Commissione europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";



VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C(2019) 2652 final della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

VISTO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato da OPEN FIBER pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 9/09/2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, che porta la data di completamento degli interventi finanziati con fondi FESR al 30 giugno 2023 e a settembre 2024 per gli interventi finanziati con altri fondi, a cui bisogna aggiungere i tempi necessari per il collaudo e per l'erogazione del saldo ad Open Fiber, stimati in 90 giorni;

CONSIDERATO opportuno, per assicurare il pieno utilizzo delle risorse e delle eventuali economie, che la data ultima di completamento degli interventi finanziati con fondi FEASR sia concordata con le singole Autorità di Gestione, all'interno della data limite indicata al punto precedente, ed esplicitata in fase di adeguamento degli Accordi di Programma fra il MIMIT e la singola Regione e Provincia autonoma;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia spa in qualità di soggetto attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito *contingency*) rilevati in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE



Art. 1

(Finalità e oggetto)

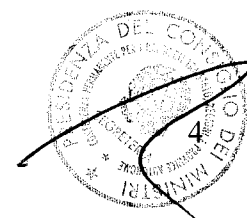
1. Il presente Addendum modifica ed integra l'Accordo Quadro Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dell'11 febbraio 2016 (di seguito per brevità l'Accordo);
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum;
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo Quadro di cui al comma 1 se non espressamente modificato con il presente Addendum;
4. A seguito dell'approvazione del presente Addendum si procederà alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome, delle Convenzioni attuative, nonché dei Piani Tecnici.

Art. 2

(Risorse finanziarie)

1. Per ciascuna Regione e Provincia autonoma, di seguito, è indicata la stima delle risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche, elaborata sulla base dei fabbisogni regionali, necessarie ad oggi per raggiungere gli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra Larga Aree Bianche.

REGIONE	PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche (€) al netto dei compensi spettanti a Infratel Italia S.p.A.
Abruzzo	18.602.663
Basilicata	11.256.313
Calabria	-
Campania	15.438.756
Emilia Romagna	45.531.093
Friuli Venezia Giulia	10.461.292
Lazio	2.422.356
Liguria	4.764.475
Lombardia	191.244.808
Marche	15.825.749
Molise	10.160.239
Piemonte	48.499.655
Puglia	4.293.696
Sardegna	544.755
Sicilia	4.383.218
Toscana	4.904.690
PA Trento	7.322.700
Umbria	2.155.887
Valle d'Aosta	3.630.552
Veneto	40.336.626
TOTALE	441.779.523



L'entità del fabbisogno di ogni Regione e Provincia Autonoma potrà essere periodicamente rideterminato in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche*.

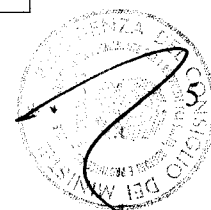
Le modifiche del fabbisogno in aumento saranno definite secondo le modalità previste nel successivo articolo 6 e quelle in diminuzione saranno approvate in seno ai Comitati di Monitoraggio.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche*, in caso di temporanea incapienza di risorse regionali FESR e FEASR nelle disponibilità del MIMIT, lo stesso Ministero utilizza le risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS IGRUE assicura l'efficace trasferimento delle risorse che, successivamente, saranno ristrate con il rimborso da parte delle Regioni e Province Autonome.
3. Di seguito sono indicate le risorse allocate sul Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività 2014-2020 (di seguito POC) che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna ad utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* secondo la ripartizione territoriale sotto definita in tabella.

Regione	POC Dotazione finanziaria (€)
Basilicata	11.034.782
Calabria	2.492.200
Campania	22.388.126
Puglia	3.153.550
Sicilia	17.100.000
Totale	56.168.658

4. Per il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* saranno impiegate le risorse regionali riportate nella sottostante tabella e articolate per singola fonte di finanziamento. Le cifre di dettaglio delle risorse dei Fondi FESR, FEASR e di disponibilità regionale, relative a ciascuna Regione e Provincia Autonoma, saranno riportate nell'Addendum all'Accordo di Programma stipulato tra le singole Regioni e Province Autonome e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, da approvare entro 45 giorni dalla firma del presente Addendum.

TOTALE	PO FESR (€)	PO FEASR/PSR (€)	Fondi nelle disponibilità Regionali (€)
	357.414.914	415.070.297	164.204.309



Art. 3

(Contingency e maggiori oneri)

1. Ogni nuovo Piano Tecnico regionale prevede un importo pari al 3% del valore del prezzo delle opere quale contingency su cui far gravare gli eventuali maggiori oneri relativi a spese non previste al momento della redazione del piano.
2. La copertura finanziaria di tali spese sarà garantita mediante PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche ed è ricompresa nella stima delle risorse PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche di cui alla tabella al punto 1, articolo 2 del presente Addendum.
3. A discrezione e su richiesta della singola Regione e Provincia autonoma, maggiori oneri pertinenti i fondi SIE potranno essere riallocati dal PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche al fondo SIE pertinente su cui si sono generate le economie per favorire il raggiungimento dei target di spesa.

Art. 4

(Cronoprogramma e modalità di monitoraggio)

1. Il cronoprogramma analitico degli interventi, con il dettaglio per singolo territorio, sarà inserito nel Piano Tecnico allegato agli addendum degli atti convenzionali in essere, che saranno stipulati da ciascuna Regione e Provincia autonoma con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
2. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi del *Grande Progetto Banda Ultralarga Aree Bianche* e la tempestiva verifica del corretto andamento degli interventi e rispetto del cronoprogramma attuativo, saranno definite specifiche modalità di monitoraggio mensile idonee a rilevare gli avanzamenti e a confrontarli con i dati previsionali al fine di individuare tempestivamente, dove opportuno, le necessarie azioni correttive.

Art. 5

(Modalità per riutilizzare eventuali economie su Fondi SIE)

1. Le Regioni e Province autonome, nel caso di eventuali economie su fondi SIE che dovessero generarsi in corso di attuazione degli interventi, potranno condividere con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy di procedere ad una variazione dei Programmi operativi per l'inserimento dei progetti e la successiva certificazione delle spese relative a progetti non nativi, ad esempio connesse al Piano scuola e ai Voucher per la connettività, imprese e famiglia, inizialmente programmati a valere sul PSC MIMIT qualora questi nuovi interventi siano compatibili e approvati nell'ambito del programma operativo o di sviluppo rurale pertinente;
2. Ai fini di tale operazione le Regioni e le Province autonome, interessate alla proposta, dovranno attivare tutte le necessarie attività procedurali, comprese le eventuali modifiche dei documenti di programmazione.

Art. 6

(Eventuale ulteriore copertura finanziaria a carico del PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche)

1. In caso di mancata conclusione di interventi sui Fondi SIE a causa di elementi di criticità tali da impedirne la corretta implementazione nel rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa,



sarà valutata, in caso di disponibilità finanziaria e nei limiti massimi della stessa, la possibilità di garantire copertura finanziaria a tali operazioni non concluse a valere sul fondo PSC MIMIT - Settore di intervento "02.02 – Connettività Digitale" e Linea di intervento "BUL infrastrutture aree bianche", in conformità con gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea in merito alla Chiusura dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE.

2. Le attività connesse alla stima del fabbisogno e a garantire la copertura finanziaria delle operazioni critiche e non concluse, a valere sulle risorse disponibile del PSC MIMIT infrastrutture BUL aree bianche, saranno definite in seno al Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale in virtù del suo ruolo di coordinamento dell'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, nonché della strategia italiana per la banda ultra larga, a seguito di apposita istanza da parte della Regione e della Provincia autonoma.

Art. 7

(Utilizzo risorse connesse alle penali)

1. Le parti convengono di definire, con atto convenzionale successivo da stipularsi tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome, la destinazione concordata di utilizzo delle risorse frutto delle penali che andranno destinate a interventi, nell'ambito del territorio regionale di competenza, coerenti con l'obiettivo di incrementare la diffusione e l'utilizzo della Banda Ultra Larga da parte di cittadini e imprese del Paese.

Art. 8

(Aggiornamento degli atti programmatori)

1. Le Regioni e Province autonome procederanno all'approvazione di tutti gli aggiornamenti che si renderanno necessari agli atti programmatori regionali.

Art. 9

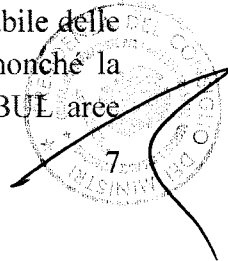
(Durata)

1. Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento di tutte le opere e alla conclusione delle attività di chiusura della Programmazione dei Fondi di cofinanziamento del Grande Progetto Banda Ultra Larga, fatte salve eventuali ulteriori proroghe, e verrà inviato alla Corte dei Conti ai fini della registrazione.

Art. 10

(Riallineamento contabile)

1. A seguito dell'approvazione dei Piani Tecnici saranno definite, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, le procedure per gestire le situazioni contabili pendenti connesse agli spostamenti dei comuni tra i Fondi ciò al fine di garantire la corretta imputazione contabile delle risorse erogate dalle Regioni e le Province Autonome e rendicontate dal MIMIT, nonché la restituzione al Ministero di tutte le risorse anticipate su PSC MIMIT infrastrutture BUL aree



bianche, sia per il pagamento della quota IVA, sia a titolo di utilizzo temporaneo in mancanza di disponibilità di risorse regionali, che dovranno essere recuperate o sui Fondi originari e/o, eventualmente, sui Fondi su cui i comuni sono stati spostati e/o su altre disponibilità finanziarie delle Regioni e delle Province Autonome.

Fermo il resto.

